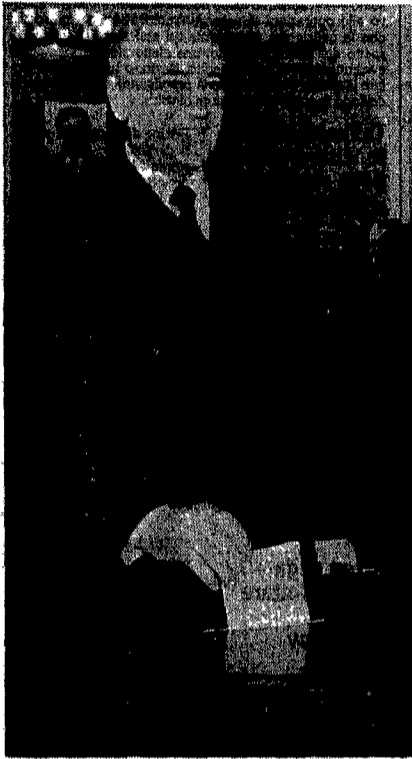


Il leader sovietico risponde alle domande dei giornalisti «Il pluripartitismo non risolve i problemi di una società»

«Il compagno Eltsin non è stato l'unico ad essere sottoposto a critiche, anche la perestrojka è stata messa sotto accusa»

Gorbaciov: una prova di democrazia



Eltsin? «Non è l'unico che ha subito critiche, anche la perestrojka è stata messa sotto accusa». Le significative parole di Gorbaciov all'uscita dal seggio elettorale. «Le elezioni sono state un grande passo del processo democratico». Il pluripartitismo non risolve i problemi di una società. Il Congresso Pci «ha segnato una fase». Ligaciov. «Nessun problema con Eltsin deputato. Siamo tutti nello stesso partito».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. «No il compagno Eltsin non è stato l'unico ad essere sottoposto a critiche. È stato criticato il nostro passato il nostro presente e anche le cose che si stanno facendo nel corso della perestrojka. No, lui non ha la priorità». Il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbaciov con consueto intuito di leader aveva risposto così davanti al suo seggio elettorale, ad una insidiosa domanda su Boris Eltsin. Alle 12.30 di domenica accompagnato dalla moglie Raisa, si è presentato alla sezione n° 11 nella sede dell'Istituto dei chimisti sulla via Kossygin non lontano dall'università. Già a quell'ora circolavano i primi sondaggi ufficiali che davano vittorioso Eltsin. Forse Gorbaciov già sapeva in ogni caso gli era ben nota l'aria che tirava. Scontata la risposta su chi avesse votato («È il segreto dell'uomo», ha detto), Gorbaciov non si è sottratto dall'esprimere un giudizio sul pluralismo, una delle accuse che pendono sul

capo del «nubelo». «Ho già detto il mio pensiero su questo. L'esistenza di più partiti di per sé stessa non risolve alcunché. La chiave per rinnovare la nostra società socialista sta nell'individuare i problemi della gente, nella democrazia e nella glasnost. Intendiamo continuare su questa strada non cederemo ad altri grandi partiti». Sommerso letteralmente dai giornalisti, Gorbaciov ha continuato il botta e risposta. Che ne pensa del sistema elettorale? «Sebbene la legge sia imperfetta e da rivedere, sostengo che le elezioni hanno significato moltissimo per l'avanzamento democratico della società. Formeremo un Soviet supremo che ci consentirà di affrontare i compiti più difficili». Cosa ne pensa delle circoscrizioni con un unico candidato? «Non è contro la legge, ma io sono per la competitività in

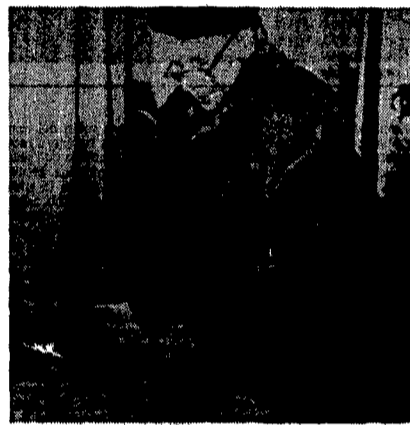
tutte le fasi. E del cento candidati per il cento posti del Pcus? Il plenum ha deciso così. Anche questo non è contro la legge. Cosa ne pensa della dichiarazione di Ligaciov secondo cui c'è la piena unità nel Comitato centrale? Il compagno Egor Kuzmich dice il vero. Tutte le questioni sono discusse nel Politburo e nella società. Lo posso testimoniare, lo presiede le riunioni e cerco di stimolare il dibattito in ogni modo. Come spiega il dieci per cento dei voti contro due esponenti del Politburo, lo stesso Ligaciov e Aleksandr Jakovlev? Ciò indica che le persone votano come ritengono più opportuno. E i dodici voti contro Gorbaciov?

Troppo pochi. Comunque mi sarei meravigliato se non ci fosse stata alcuna critica perché lo avverto che non tutte le cose vanno come dovrebbero. Ci aspetta un grande duro la voto e non possiamo consentirci sciocchezze né complimenti gratuiti che mettono a repentaglio il destino del popolo. Il segretario del Pcus dopo aver ribadito che, nonostante i difetti le elezioni hanno segnato una «grande avanzata del processo di democratizzazione», ha risposto volentieri alla domanda di «Unità» sulle conclusioni del congresso del Pcus. Come valuta il segretario sovietico i lavori del congresso? «È stato - ha detto - un congresso che ha segnato una fase».

Al ministro della Difesa, Dmitri Jasov, presentatosi in vista da generale, è stato chiesto se nutrisse preoccupazioni sulla eventuale di un gruppo di opposizione all'interno del nuovo Parlamento. Ha risposto: «Non ci ho neppure pensato. Non credo che ne abbia molto bisogno, c'è un partito unico che svolge un ruolo molto importante».

Il segretario del Pcus dopo aver ribadito che, nonostante i difetti le elezioni hanno segnato una «grande avanzata del processo di democratizzazione», ha risposto volentieri alla domanda di «Unità» sulle conclusioni del congresso del Pcus. Come valuta il segretario sovietico i lavori del congresso? «È stato - ha detto - un congresso che ha segnato una fase».

Al ministro della Difesa, Dmitri Jasov, presentatosi in vista da generale, è stato chiesto se nutrisse preoccupazioni sulla eventuale di un gruppo di opposizione all'interno del nuovo Parlamento. Ha risposto: «Non ci ho neppure pensato. Non credo che ne abbia molto bisogno, c'è un partito unico che svolge un ruolo molto importante».



Sakharov al momento del voto. In alto, Gorbaciov infila sorridente la scheda nell'urna in un seggio del quartiere Oktyabr, a Mosca.

L'allegria del primo voto vero E dalle urne sorprese a valanga

«Stiamo imparando la democrazia». C'è un clima di festa nei seggi elettorali di Mosca. Una giornata di voto allegro, un'attesa febbrile dei risultati con il trionfo di Boris Eltsin. E la conta dei voti rivela qualche altra sorpresa. Si prende la rinviata anche Vitali Korotik, coraggioso direttore di «Ogoniok», escluso dalla burocrazia di partito. I candidati scelti al suo posto sono stati cancellati.

«Stiamo imparando la democrazia». C'è un clima di festa nei seggi elettorali di Mosca. Una giornata di voto allegro, un'attesa febbrile dei risultati con il trionfo di Boris Eltsin. E la conta dei voti rivela qualche altra sorpresa. Si prende la rinviata anche Vitali Korotik, coraggioso direttore di «Ogoniok», escluso dalla burocrazia di partito. I candidati scelti al suo posto sono stati cancellati.

«Stiamo imparando la democrazia». C'è un clima di festa nei seggi elettorali di Mosca. Una giornata di voto allegro, un'attesa febbrile dei risultati con il trionfo di Boris Eltsin. E la conta dei voti rivela qualche altra sorpresa. Si prende la rinviata anche Vitali Korotik, coraggioso direttore di «Ogoniok», escluso dalla burocrazia di partito. I candidati scelti al suo posto sono stati cancellati.

«Stiamo imparando la democrazia». C'è un clima di festa nei seggi elettorali di Mosca. Una giornata di voto allegro, un'attesa febbrile dei risultati con il trionfo di Boris Eltsin. E la conta dei voti rivela qualche altra sorpresa. Si prende la rinviata anche Vitali Korotik, coraggioso direttore di «Ogoniok», escluso dalla burocrazia di partito. I candidati scelti al suo posto sono stati cancellati.

Gorbaciov presto all'Avana «Newsweek»: iniziativa di pace del Cremlino per l'America centrale

WASHINGTON. Mikhail Gorbaciov dovrebbe approfittare della sua prossima visita a Cuba per una nuova iniziativa di pace per l'America centrale. L'Urss non fornirà più armi a Cuba e a Nicaragua se gli Stati Uniti faranno altrettanto con gli altri paesi della regione. Di che sia probabile proposta di pace ha dato notizia Newsweek nel numero da ieri nelle edicole. Di America centrale avevano discusso per la prima volta Usa e Urss durante il recente incontro a Vienna tra i ministri degli Esteri dei due paesi. Secondo la rivista americana che si basa su anonime fonti sovietiche a Mosca il «numero uno» del Cremlino dovrebbe avanzare le nuove proposte per l'America centrale durante un discorso all'assemblea nazionale di Cuba. Gran parte del discorso sarà «filo sovrano» e in esso si insisterà sulla necessità di risolvere i conflitti regionali non con la

Riaperte molte chiese sovietiche L'effetto perestrojka sulla Pasqua dei cattolici

Il disgelio tra potere e Chiesa cattolica si fa sentire in tutte le repubbliche dove si trovano minoranze cattoliche e nella stessa Mosca si sono svolti i riti della Resurrezione. Molti dei templi chiusi da tempo sono stati riaperti. Anche la «Tass» ha dedicato ampi servizi alla Pasqua cattolica. Dagli altari elogiata la perestrojka e il «nuovo pensiero politico» che aprono spazi alla speranza.

Urss Stalin attratto da Dio?

MOSCA. Stalin era attratto dall'idea di Dio come assoluto e nonostante la persecuzione spietata esercitata contro la religione. Cosa il dittatore pensava nel suo intimo di Dio rimarrà un segreto lo afferma uno studioso sovietico in un'intervista alla rivista «Scienza e religione» che indaga il rapporto esistente tra il defunto capo del Cremlino e la religione. Lo studioso Dimitri Volkogonov direttore dell'Istituto di storia militare è noto per aver scritto un libro che sotto il titolo di «Trono e tragedia» indaga sul retroscena del culto della personalità all'epoca di Stalin. Su Stalin e la religione Volkogonov dice: «Era tra i migliori studenti del seminario teologico (ortodosso) che frequentava da giovane ama la lettura ed aveva una memoria brillante veniva attratto dall'idea di Dio come assoluto». Quanto alla sua personalità lo studioso sottolinea d'altronde che Stalin non amava niente e nessuno eccetto il potere.

CORSO ANNUALE SULL'AMBIENTE I SESSIONE 12/13/14/15 APRILE

Questo progetto vuole intervenire nella formazione politico culturale del nostro quadro dirigente. Sono direttamente interessati a partecipare i responsabili regionali e delle grandi città delle commissioni ambiente e richiede la partecipazione di quei compagni dirigenti di partito che per responsabilità di lavoro istituzionali sono oggettivamente interessati e possono contribuire alle necessarie ricadute su tutto il nostro lavoro.

PROGRAMMA

12/4 «Etica, scienza e rapporto con la vita»
G. BERLINGUER
A. ZANARDO

13/4 «Scienza, nuove tecnologie e ambiente»
Sviluppo, cicli produttivi
G. B. ZORZOLI

14/4 I problemi di inquinamento chimico, le modalità di abbattimento e prevenzione
G. C. PINCHIERA

15/4 La gestione dei rifiuti
W. GANAPINI
I processi energetici e il sistema vivente
L. CONTI

Per iscrizioni e eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Togliatti tel. 06/9358007

SURGELA: all'avanguardia nel «gelo»

Surgela è uno dei marchi dell'Italgel Spa di Parma, la prima azienda nazionale del freddo, che nel settore dei surgelati copre tutti i segmenti del mercato con una gamma completa di vegetali, ittici, precucinati e carni. Caratterizzata da un forte dinamismo, opera costantemente nella ricerca della qualità e dell'innovazione, principi che contraddistinguono tutti i suoi prodotti. Dalla volontà non solo di individuare, ma soprattutto di prevenire e anticipare le esigenze del consumatore, sono nate le linee «La valle degli orti», «Un'idea di Gualtiero Marchesi», «Mare fresco» e la novità «Oggi in tavola».

La linea di vegetali «La valle degli orti» raggruppa una grande varietà di verdure che, coltivate nel rispetto della più antica tradizione contadina, conservano inalterati i sapori e il potere nutritivo delle verdure appena colte. La linea di piatti pronti «Un'idea di Gualtiero Marchesi» propone una serie di ricette, ideate con creatività e raffinatezza dal grande interprete dell'alta cucina Gualtiero Marchesi.

«Mare fresco» è una linea di prodotti ittici che si posiziona ai massimi livelli per l'alta qualità, per la selezione rigorosa delle materie prime e per la lavorazione attenta e accurata.

L'ultima nata è la linea di piatti pronti «Oggi in tavola», che ripropone piatti della tradizione, rivisti con un pizzico di fantasia. Semplici da preparare e appetitosi si possono far rinvenire nel forno tradizionale, ma anche al microonde.

Abbonatevi a l'Unità

Il 26 marzo è morto
FRANCO FUNGHI
Io annuncia con dolore la moglie Cristina i funerali avranno luogo alle ore 15 presso la Federazione Romana in Via dei Fratelli Roma, 28 marzo 1989

Rossella e Michele danno il doloroso annuncio della morte del loro
PAPA'
Roma, 28 marzo 1989

La madre Clelia la sorella Rossana e il cognato Michele sono addolorati per la morte di
FRANCO
Roma, 28 marzo 1989

Luisa Mazzanti è vicina alla figlia Cristina e ai familiari tutti per la morte di
FRANCO
Roma, 28 marzo 1989

A funerali avvenuti i compagni della sezione di Montebello Marcellina (Sa) annunciano la scomparsa del compagno
RAFFAELE BIANCO
iscritto al partito dal 1946 limpida figura di antifascista militante amato da un profondo senso umano. In questo momento di dolore sono vicini alla famiglia e lo ricordano a quanto lo corroborano lungo il tempo della sua permanenza al Montebello sulla Marcellina, 28 marzo 1989

Nel primo anniversario della morte del compagno
FULVIO TRIBUSON
la moglie e i figli nel ricordo con profondo affetto sottoscrivono in sua memoria L. 100.000 per l'Unità
Tiveste 28 marzo 1989

Per onorare la memoria del comp. pagno
FULVIO TRIBUSON
Remo Rumi e Fulvio Zuliani sotto scrivono L. 100.000 per l'Unità
Tiveste 28 marzo 1989

Nel giorno 9 e 28 marzo ricorrono gli anniversari della scomparsa dei cari
BEPPINO E GUIDO MANNI
Con affetto immutato li ricorda la sorella Maria che sottoscrive L. 60.000 per l'Unità
Verona 28 marzo 1989

La segreteria della Federazione comunista di Ivrea partecipa, a funerali avvenuti al dolore del compagno Giuliano Salato segretario della sezione di Castellamonte, per la perdita del
PADRE
Ivrea, 28 marzo 1989

È mancata la compagna
LISMA GALLETTO
vec. Follis (Cuneo)
ex partigiana. Ne danno il triste annuncio le figlie Fabiana e Wanda i generi e nipoti il fratello le cognate e parenti tutti i funerali in forma civile giovedì 30 alle ore 11.45 partendo da via Principessa Clotilde 42. Si invitano le sezioni con le bandiere. La presante è partecipazione e ringraziamento
Torino, 28 marzo 1989

È serenamente mancata ai suoi cari la compagna
CRISTINA ANTONIETTI
Bellinzoni
di anni 100 Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie sorelle nipoti proni e parenti tutti i funerali oggi 28 marzo ore 13.30 partendo dall'ospedale Nuova Assistenza Martini (Largo Gotardo), ore 14.15 alla abitazione via Al Campo 29 Grange di Front Canavese
Torino 28 marzo 1989

Tina Montagnani Marilli è vicina nel dolore alla madre Elena e ai figli Maria, Marco e Luca per la scomparsa della dottoressa
TITTA ALBERTI
MALAGUINI
compagna e amica da sempre, col lega farmacia.
Milano 28 marzo 1989

I compagni della sezione «Gottlieb» partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della compagna
CAROLINA PANDOLFI
Sottoscrivono per l'Unità.
Milano 28 marzo 1989

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno
ARMANDO GUSSETTI
Mazzeo Giovanni Piero e Battista lo ricordano con amore e compagni ed amici sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.
Milano 28 marzo 1989